



ERBESE - A seguito dell'approvazione, il 16 dicembre scorso, della graduatoria relativa alla manifestazione d'interessi per la **presentazione di strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine**, Regione Lombardia ha avviato il perfezionamento degli accordi di collaborazione con gli enti Capofila delle strategie ammesse e finanziate.

**“La firma dell’Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e la Comunità Montana Triangolo Lariano** - spiega l’assessore a Montagna, Enti locali, Risorse energetiche e Utilizzo della risorsa idrica, **Massimo Sertori** - dà avvio all’attuazione alla **strategia di sviluppo locale ‘Triangolo Lariano Greenways’** che, a fronte di un costo complessivo di 3.389.677 euro prevede un finanziamento regionale pari a 2.783.805 euro”.

La Strategia proposta, oltre al capofila Comunità Montana Triangolo Lariano, vede la presenza di un partenariato composto dai **Comuni di Albese con Cassano, Asso, Barni, Bellagio, Blevio, Brunate, Caglio, Caslino d’Erba, Castelmarte, Eupilio, Faggeto Lario, Lasnigo, Lezzeno, Longone al Segrino, Magreglio, Nesso,**

**Pognana Lario, Ponte Lambro, Proserpio, Pusiano, Rezzago, Sormano, Torno, Valbrona, Veleso e Zelbio.**

“Le risorse messe in campo da Regione Lombardia - continua Sertori - rappresentano un concreto segnale di aiuto a sostegno dello sviluppo degli ambiti prealpini. Grazie al finanziamento regionale - conclude - è prevista la realizzazione di interventi legati alla creazione di infrastrutture di servizi didattici, alla mobilità a basso impatto ambientale (reti ciclabili e sentieristiche di scala territoriale), alla realizzazione di spazi attrezzati nonché interventi volti all’efficientamento energetico. Una politica volta ad invertire il trend dello spopolamento e a far sì che non solo la gente resti a vivere in montagna ma che la montagna possa diventare sempre più attrattiva per le nuove generazioni”.

**Gli interventi previsti**

La strategia prevede la realizzazione di **nove interventi** quali la valorizzazione multifunzionale di **viabilità minore** VASP in tre lotti Sud, Nord e Centro; l’allestimento di dotazioni infrastrutturali a supporto del turismo ciclopedonale anche attraverso **l’installazione di colonnine di ricarica per biciclette elettriche** e **l’installazione di bacheche informative digitali** in prossimità delle stazioni dei treni e degli edifici comunali; la valorizzazione di **itinerari tematici pedonali e ciclabili** con allestimenti a supporto per itinerari a tema naturalistico, **itinerari tematici ed enogastronomici** e itinerari ciclopedonali di connessione; la riqualificazione della **Casa delle Ortensie e lago di Crezzo**; la valorizzazione del **Planetario di Sormano** attraverso la creazione di un’area didattica-culturale esterna all’edificio; l’efficientamento energetico e la rigenerazione delle aree esterne dell’**Alpetto di Torno nonché del Centro visite del Parco Lago Segrino**; la realizzazione di **impianti ad energia rinnovabile** (solare fotovoltaico) su otto edifici pubblici per la produzione di energia elettrica, che verranno dotati anche di punti di ricarica per biciclette elettriche.

**Gli obiettivi**

Questi di seguito gli obiettivi che la strategia punta a perseguire:

- rigenerazione e recupero del patrimonio edilizio e degli spazi aperti abbandonati, dismessi, sottoutilizzati, che versano in situazione di criticità, degrado, inadeguatezza o che necessitano di rifunzionalizzazione, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali, didattici, culturali e sportivi;
- produzione di energia da fonti rinnovabili;
- creazione di infrastrutture per garantire servizi culturali anche a fini turistici, creazione o manutenzione straordinaria di itinerari tematici e di percorsi storici;
- mobilità sostenibile con sviluppo di reti infrastrutturali stabili e di forme di mobilità a basso impatto e alto rendimento locale (reti ciclabili di scala territoriale, con particolare attenzione alla copertura dei percorsi casa-scuola e casa-lavoro e al

potenziamento degli itinerari legati al cicloturismo);

- integrazione delle reti di mobilità, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di manufatti e infrastrutture stradali e di mobilità esistenti di competenza, con esclusione delle opere attinenti il mero rifacimento del manto stradale e/o dei marciapiedi;
- integrazione e potenziamento di percorsi escursionistici, itinerari turistici, aree attrezzate, percorsi segnalati e loro messa in rete.